

Un mondo di immagini FS: la Fototeca e la Cineteca delle Ferrovie dello Stato (1949-1992)

di Ernesto Petrucci

A partire dal secondo dopoguerra, probabilmente in relazione con la necessità di documentare la ricostruzione post-bellica, si consolida all'interno dell'Azienda FS una diffusa attività di "documentazione" e "propaganda". I due termini, così usati nella dizione ufficiale, ci aiutano subito a capire entro quali limiti fossero allora concepite attività che avrebbero avuto, poi, ben altri sviluppi nella elaborazione delle moderne strategie di comunicazione esterna ed interna delle imprese pubbliche e private.

Dal 1949-50 troviamo riportato nei documenti ufficiali¹ il riferimento ad un grande impulso dato alle attività di "Documentazione e propaganda" come risultato del processo di modernizzazione dell'Azienda ferroviaria. Nonostante tale definizione continuasse ad essere nominalmente assai limitativa, i compiti assegnati alle strutture investite da tali attività già delineavano un complesso ed articolato spettro di interventi su molti aspetti della comunicazione e della informazione. Nel novembre 1950 fu creato un apposito Ufficio in seno al **Servizio Personale e Affari Generali** denominato **Sezione Autonoma Documentazione** al cui interno fu istituita la **Fototeca Centrale FS**. Alla nuova Sezione Documentazione furono assegnati i seguenti compiti:

- Attività editoriale e redazionale di carattere informativo;
- Attività cinematografica;
- Attività fotografica e istituzione di una Fototeca centrale;
- Partecipazione a mostre, fiere ed esposizioni;
- Organizzazione di un Museo ferroviario.

Il complesso di tali attività furono dirette prevalentemente verso l'esterno dell'Azienda assumendo da subito i caratteri di un settore di "Relazioni esterne".

Nel quadriennio 1949-1952 la Sezione Documentazione produsse, con la collaborazione di case cinematografiche private, numerosi film destinati ad illustrare i diversi aspetti dell'attività ferroviaria. Tali film, nella loro maggioranza, ebbero caratteristiche di documentari di divulgazione e furono per questo distribuiti nelle sale cinematografiche pubbliche che li proiettarono abbinati ai normali film in programmazione. Questa diffusione nei circuiti cinematografici pubblici consentì alla produzione cinematografica FS di essere visionata da milioni di spettatori. A questi canali generalisti si aggiunsero poi numerose proiezioni specialistiche eseguite in occasione di conferenze, congressi, riunioni, mostre, ecc., mentre un impegnativo ciclo di proiezioni gratuite per il pubblico fu organizzato grazie ad una carrozza cinema appositamente attrezzata e messa in composizione al "*Treno della Rinascita*". Quest'ultimo dato ci conferma quanto fosse forte in quegli anni l'esigenza di documentare e testimoniare il forte impegno delle FS per la ricostruzione del Paese dopo il Secondo conflitto mondiale.

Altri film furono prodotti come documentari di istruzione per il personale FS ed utilizzati, negli anni 1951 e 1952, nel corso di due cicli di proiezioni della durata di circa 15 giorni ciascuno riservati ai funzionari dei Servizi Lavori e Movimento dei vari Compartimenti. Nell'aprile del 1953, valendosi di una carrozza cinematografica prestata dalle Ferrovie Federali Svizzere, fu effettuata, in diverse località, la proiezione di alcuni documentari italiani e stranieri d'istruzione al personale, con la partecipazione di circa 7.000 agenti, fra i quali fu anche svolto un referendum sulle proiezioni stesse.

¹ Ministero dei Trasporti, Ferrovie dello Stato, *Relazione per l'anno finanziario 1949-50*, Direzione Generale FS, 1951

Iniziava a farsi strada una esigenza di differenziazione tra le attività di propaganda rivolte all'interno, definite con il termine *Relazioni Umane* (RU), e quelle invece rivolte all'esterno chiamate *Relazioni Pubbliche* (RP). Numerosi documentari cominciarono a circolare anche tra le varie amministrazioni ferroviarie europee e, in ambito FS, furono diffusi diversi filmati prodotti da reti estere tradotti e doppiati in casa dal personale ferroviario.

In quegli anni, allo scopo di poter provvedere direttamente ad alcune lavorazioni accessorie necessarie per la produzione di filmati, nonché al loro montaggio e alla loro proiezione nelle varie sedi della rete FS, furono impiantati un **laboratorio per la lavorazione ed il montaggio dei film** nei locali della Direzione Generale FS a Villa Patrizi, una **sala di proiezione** capace di 48 posti a sedere e attrezzata per proiezioni con passo normale (35 mm) e ridotto (16 mm) sempre nei locali della Direzione FS a Villa Patrizi, una **sala per proiezione di documentari** al pubblico in locali situati nella stazione di Roma Termini capace di 120 posti a sedere ed attrezzata per proiezioni di pellicole a passo ridotto (16 mm), una **carrozza cinema** per le proiezioni di documentari di istruzione professionale ricavata da una vettura a carrelli con porta centrale, capace di 50 posti a sedere ed utilizzabile sia da ferma in stazione che in viaggio in composizione ai normali convogli ferroviari.

Fu quello un periodo di notevolmente arricchimento di materiali illustrativi utili per le pubblicazioni, mostre, esposizioni, studi e conferenze; furono, inoltre, realizzati molti servizi fotografici sugli impianti, mezzi ed attività dell'Azienda FS e fu istituita, per la prima volta, una **Fototeca Centrale FS** comprendente uno schedario di consultazione opportunamente classificato ed un deposito di copie fotografiche già pronte. Tale schedario permetteva la ricerca rapida, per argomento, delle fotografie e consentiva la visione immediata di tutti i soggetti disponibili. Al 30 giugno 1953 erano contenute nello schedario alcune migliaia di esemplari riguardanti non solo l'Amministrazione delle FS ma anche altri Enti ferroviari italiani ed esteri. Grazie a questa autonoma capacità di documentazione le FS furono in grado in quegli anni di partecipare ad innumerevoli mostre ed esposizioni di importanza nazionale tra cui: Fiera del Levante (settembre 1949, 1950, 1951, 1952); **Mostra della Ricostruzione Nazionale** (dal maggio al dicembre 1950); Fiera di Milano (aprile 1950, 1951, 1952, 1953); Fiera del Mediterraneo con l'esposizione di vario materiale documentario sul traffico ferroviario attraverso lo Stretto di Messina e del servizio viaggiatori con automotrici diesel sulle linee a scartamento ridotto della Sicilia; Mostra dell'Architettura in movimento (Triennale di Milano, maggio-settembre 1951); Mostra d'Oltremare a Napoli (giugno-settembre 1952); Fiere internazionali di Utrecht, Parigi, Bruxelles, Barcellona, Stoccolma, Francoforte, Nuova Delhi, Monaco (1952-53). Nello stesso periodo fu realizzato anche il "Treno della Rinascita", una mostra viaggiante sulle attività di ricostruzione nazionale che percorse tutta l'Italia per tre mesi con 48 soste in varie città del Paese. La Sezione Documentazione FS si dotò di un'autonoma capacità espositiva costituendo un parco di attrezzature trasferibili della consistenza di 66 telai e 228 pannelli decorati con grafici pittorici e statistici. Nel corso dell'esercizio 1952-53 fu iniziato anche l'allestimento di un **Museo ferroviario** nei locali della stazione di Roma Termini.

Nel biennio 1953-55 la *Sezione Autonoma Documentazione* incrementò notevolmente le attività in connessione con il costante progresso tecnico dell'Azienda e la rinascita economica e produttiva del Paese. Un grande impulso fu dato alle attività editoriali e redazionali con la pubblicazione della serie dei **"Quaderni delle FS"** (monografie informative sui vari aspetti del servizio ferroviario dirette al pubblico esterno) e, soprattutto, con l'avvio della pubblicazione del periodico aziendale **"Noi della Rotaia"**. Tale periodico, al pari di quelli pubblicati negli stessi anni dalle principali aziende italiane ed estere, fu lo strumento individuato per mantenere e sviluppare la comunicazione tra l'Amministrazione ferroviaria e i suoi dipendenti. Uno strumento che, ben presto, si trasformò in un attivo veicolo d'informazione e diffusione culturale anche verso l'esterno, ampliando le tematiche trattate ai settori più in voga delle attualità, del costume, dello

spettacolo e della moda. Il giornale, a cadenza mensile, disponeva di una "Redazione centrale" costituita all'interno della Sezione Autonoma Documentazione e di "Corrispondenti periferici" nei vari Compartimenti FS. Esso era distribuito gratuitamente a tutti i ferrovieri ed era riccamente illustrato con foto della Fototeca Centrale FS ma anche con autonomi contributi fotografici realizzati dai Corrispondenti periferici, dagli appassionati e da fotografi professionisti. Aveva una tiratura di 172.000 copie mensili.

Durante il biennio furono realizzati 7 film di istruzione professionale in bianco e nero a passo 16 mm, tre cortometraggi a colori passo 35 mm ed un lungometraggio sugli itinerari turistico-ferroviari europei destinati alla proiezione nelle pubbliche sale. Nel 1954 la Sezione Documentazione collaborò con la Fox Film per la realizzazione del film in cinemascope "**Vesuvius Express**" dedicato all'**ETR 300 "Settebello"** e destinato agli schermi mondiali. Dal 1954 iniziò anche la produzione del "**Cinegiornale FS**" che costituì il primo esempio in Europa di periodico filmato destinato al personale di un'Azienda ferroviaria. Il cinegiornale era un notiziario d'informazione ed attualità tecnica arricchito da inserzioni di varietà e spunti di argomenti vari. Nel periodo 1954-55 ne furono prodotti 6 numeri. I film di informazione tecnica destinati al personale FS furono proiettati a mezzo della carrozza cinema in oltre 90 località con una partecipazione di oltre 120.000 presenze. Nel complesso tale biennio vide un deciso potenziamento delle capacità tecniche del settore cinematografico FS. Anche la Fototeca Centrale della Direzione Generale subì un notevole sviluppo dei mezzi e delle attività. Lo schedario della Fototeca, alla fine del biennio, comprendeva circa 10.000 copie campione di immagini riunite in schede e circa 20.000 copie pronte all'uso. Le fotografie erano eseguite tanto da fotografi delle FS quanto da ditte specializzate e, in molti casi, messe a disposizione da Amministrazioni ferroviarie estere, da aziende industriali e da privati. La dotazione di macchine, apparecchi da ripresa, sviluppo e stampa fu notevolmente aggiornata con l'acquisto di macchine delle migliori marche. Il compito principale della Fototeca era quello di fornire materiale fotografico per la preparazione di mostre ed esposizioni, oppure per la stampa di pubblicazioni ma si fornivano servizi anche alle strutture tecniche dei vari settori FS e al pubblico esterno degli appassionati di ferrovie. Nel mese di luglio 1954 fu inaugurato il "**Museo Ferroviario**" a Roma Termini.

Nel periodo 1954-55 migliorò notevolmente la produzione cinematografica della cineteca con la realizzazione di 3 film di istruzione professionale in b/n a passo 16 mm e l'ultimazione di altri 5 filmati divulgativi a colori con passo 35 mm destinati alla proiezione nelle pubbliche sale. Di particolare rilievo fu l'impegno per l'ultimazione del lungometraggio a colori "**Doppio binario sul litorale d'Ulisse**" destinato ad un pubblico qualificato dal punto di vista tecnico e scientifico. Il film fu poi presentato ad una riunione di specialisti di film ferroviari delle Amministrazioni aderenti all'UIC, tenutasi a Londra nel 1956, dove fu giudicato il miglior film ferroviario di istruzione professionale prodotto dalle aziende ferroviarie europee. Nello stesso periodo fu prodotto anche il documentario "**Treni sull'acqua**" che fu proiettato alla "Settimana del cinema italiano" di Mosca, nonché in Danimarca, Norvegia e Svezia. La Cineteca FS partecipò inoltre a molte rassegne internazionali di cinema specializzato ottenendo premi e riconoscimenti per le proprie produzioni tra cui il 1° premio, categoria "Documentaires", per il filmato "Treni sull'acqua" assegnato alle FS dagli esperti di film ferroviario riuniti a Vienna dal 6 all'8 maggio 1957.

La Cineteca FS produsse anche altri 6 numeri del "Cinegiornale FS" che iniziò allora ad essere utilizzato dalle case cinematografiche che producevano i cinegiornali destinati alle pubbliche sale, tra cui la "Settimana INCOM", e dalla RAI per la rubrica settimanale televisiva "Cine-Selezione". Sempre in quegli anni la Cineteca FS si dotò di una moderna macchina da ripresa "Arriflex" 35 mm mentre 5 compartimenti ferroviari furono dotati di macchine da proiezione in 16 mm. Nel corso del 1956 fu completato l'allestimento della sala cinematografica del Museo Ferroviario di Roma Termini.

La Fototeca FS fu impegnata in un vasto programma di produzioni fotografiche nel quadro delle celebrazioni del **“Cinquantenario della gestione di Stato delle Ferrovie (1905-1955)”**. Per l’occasione la Fototeca della Direzione Generale FS fu arricchita da un migliaio di pregevoli fotografie in b/n e a colori eseguite da ditte specializzate ed utilizzate per illustrare le pubblicazioni edite per l’occasione.

In questo periodo furono immessi nello schedario indice 5.000 nuovi soggetti mentre la distribuzione esterna ad Enti, Aziende ed appassionati raggiunse le 8.000 copie di immagini. Noto fu anche l’impegno per la partecipazione FS a importanti mostre e fiere nazionali ed internazionali tra le quali: “Fiera del Levante” di Bari (10-24 agosto 1955); Mostra italo-francese “Un secolo di Ferrovia e d’Arte”, Roma 5 marzo-9 aprile 1956; Fiera Campionaria di Milano (12-27 aprile 1956; Cinquantenario del Sempione, Losanna 17-19 maggio 1956.

Il patrimonio fotografico della Fototeca Centrale FS raggiunse, alla fine del 1958, la cifra di 20.000 fotografie in b/n schedate e 2.000 foto a colori. Nello stesso anno il periodico aziendale cambiava nome in **“Voci della Rotaia”**, pubblicato in una veste editoriale più moderna con copertina a colori.

Nell’esercizio 1959-60 furono realizzati documentari in tutte le categorie e numerosi cinegiornali 35 e 16 mm nel settore delle “Attualità tecniche e sociali dell’Azienda FS”. Con questa produzione la serie dei cinegiornali raggiunse il numero di 36 filmati con una vasta articolazione dei temi di vita ferroviaria. Per la distribuzione al pubblico fu ultimato il documentario a colori **“Uomo-Macchina-Uomo”** sul nuovo ACEI di Genova P.P. che affrontava il tema dell’innovazione tecnologica al servizio della circolazione ferroviaria. La Cineteca acquistò, inoltre, il documentario **“Buon Viaggio, signori viaggiatori”** prodotto dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo realizzato con la collaborazione del Reparto Cinefoto FS. Furono, inoltre, affrontate due importanti lavorazioni per lungometraggi dedicati rispettivamente all’impianto idroelettrico FS di Monastero in Valtellina e ai lavori di potenziamento della Battipaglia-Reggio Calabria, un’opera ferroviaria che in quegli anni fu al centro dell’attenzione dell’opinione pubblica italiana per i suoi importanti risvolti economici e sociali. Nel corso della “1^a Rassegna del Documentario Cinematografico Marinaro Italiano”, svoltasi in occasione della 38^a Fiera di Milano, le FS ottennero la “Prua d’oro” per il documentario **“Un recupero nello Stretto”** classificatosi al 1° posto nella categoria “documentari di ricerca scientifica”.

In quegli anni si avviò il processo organizzativo che delimitò stabilmente il perimetro organizzativo delle attività di “Relazioni Aziendali” svolte precedentemente dalla Sezione Documentazione FS. Nell’esercizio 1959-60, con l’istituzione del **Servizio Affari Generali**, l’attività di relazioni aziendali venne riunita all’interno della **“Sezione o Centro Relazioni Aziendali FS”** strutturata in quattro Reparti (Stampa, Mostre e Museo, Cinefotografico, Studio della Pubblica Opinione). Tale struttura, con la Fototeca Centrale FS inserita nel Reparto 2° “Cinefotografico”, rimarrà invariata per molti anni. Un cambiamento definitivo del settore “documentazione” si verificherà nel successivo esercizio 1960-61 con l’istituzione del **Centro di Documentazione FS** separato dal **Centro Relazioni aziendali FS**. Nel Centro Documentazione verranno riunite tutte le funzioni tipiche della documentazione d’impresa come la gestione della Biblioteca Centrale FS, i rapporti con le istituzioni documentali delle altre reti europee in seno all’U.I.C. (Union Internationale Chemins de Fer) e la produzione di un Bollettino di Documentazione FS.

Nel corso dell’esercizio 1960-61 la Cineteca FS fu impegnata nella lavorazione di un cortometraggio a colori dedicato all’allestimento delle due nuove navi traghetto FS, la “Tyrus” e la “Hermaea” e destinato alla proiezione nelle pubbliche sale. Il cortometraggio fu realizzato in due edizioni, tecnica e spettacolare. Il Reparto cinematografico fu anche impegnato nella realizzazione di spettacolari riprese sui lavori di costruzione in caverna della Centrale elettrica di Monastero; riprese che furono inserite nel “Cinegiornale Ferroviario Europeo” distribuito a tutte le

amministrazioni ferroviarie aderenti all'UIC. Alla 2^a Rassegna Nazionale del Film Industriale, svoltasi a Venezia, la giuria designò il documentario FS "Uomo-Macchina-Uomo" quale filmato ufficiale che avrebbe rappresentato l'Italia al Festival Internazionale del Film Industriale.

Nel 1962 viene prodotto il Cinegiornale speciale dedicato al viaggio in treno di Papa Giovanni XXIII da Roma a Loreto ed Assisi dove si recò per la preparazione del Concilio Vaticano II che si sarebbe aperto l'anno successivo.

Nel 1964 furono realizzati due cortometraggi a colori dedicati al varo della nave traghetto "San Francesco di Paola" nello Stretto di Messina e al viaggio sul "Freccia Azzurra" da Napoli a Milano. Alla metà degli anni '60 l'attività della Fototeca e della Cineteca era ormai consolidata all'interno dell'Azienda FS e le due strutture costituivano ormai la principale fonte di elaborazione di contenuti comunicativi verso l'interno e l'esterno. Di questa attività la pubblicazione del periodico "Voci della Rotaia" e del cinegiornale "Settebello", ambedue al loro 10° anno di vita, si qualificavano come prodotti di punta a larghissima diffusione interna. La Fototeca contava ormai su oltre 30.000 soggetti schedati mentre sempre più intensa era la produzione di pellicole sulla vita ferroviaria dell'Azienda e sull'aggiornamento tecnico del personale FS. Ogni anno si giravano una media di 10.000 metri di pellicola con i quali venivano montati numerosi cinegiornali, documentari didattici ed antinfortunistici e inserti a colori per Esposizioni Internazionali oltre a vari filmati in collaborazione con la RAI-TV contenenti attualità tecniche e sociali che erano utilizzati per la trasmissione "Cronache italiane".

Sul finire degli anni '60 iniziò ad imporsi il tema delle **alte velocità ferroviarie**. Nel 1968 veniva ultimato il documentario a colori sull'immissione in servizio della nuova, potente, locomotiva E 444 mentre diversi filmati erano dedicati alle prove di Alta Velocità tra Campoleone e Latina.

In questo periodo crebbe anche l'attenzione dell'Azienda per i rapporti con i media, soprattutto sull'onda della diffusione del mezzo radiotelevisivo. Nel 1969 le FS bandirono il Concorso giornalistico "Ferrovie oggi e domani" dedicato ai servizi giornalistici a tema ferroviario. Tra i premiati molti giovani giornalisti dei maggiori quotidiani italiani, della radio e della televisione. Per la categoria "televisione" il premio fu assegnato a Mario Cottignola e Pietro Pasini per il documentario "L'uomo del binario". Nel 1970 la Cineteca FS produsse il film-documentario "Centoventi anni di vapore" realizzato per il padiglione "Trasporti ferroviari" del nuovo Museo della Scienza e della Tecnica di Milano.

In quegli anni l'attività di produzione e prestito di filmati all'esterno viveva un intenso sviluppo. Nel 1975 la Cineteca FS aveva lavorato oltre 800 richieste di filmati da parte di scuole, ambasciate, industrie, enti culturali, istituzioni; un quantitativo che raggiungeva le 2.200 unità nel 1977. Nel corso degli anni '70 la Cineteca FS fu particolarmente impegnata nel documentare i lavori per la costruzione della linea direttissima Roma-Firenze. Nel 1974 veniva realizzato il "Cinegiornale n. 108" completamente dedicato a questa importante opera delle ferrovie italiane. Il cinegiornale, diretto da William Silenzi, presentava con notevole ritmo narrativo e attraverso spettacolari riprese aeree, lo stato dei lavori sui cantieri della direttissima mettendone in risalto i motivi tecnici ed economici. Il filmato fu prodotto anche in una edizione speciale per le sale cinematografiche pubbliche.

Nel 1976 il Centro Relazioni aziendali FS diveniva **Ufficio Relazioni Aziendali** continuando ad essere inserito tra le strutture del Servizio Affari Generali. Il patrimonio di immagini archiviate dalla Fototeca raggiungeva i 60.000 soggetti in b/n e 26.000 a colori. Ampio spazio veniva dedicato alla diffusione esterna dei programmi e delle realizzazioni delle FS e al loro valore sociale. La cineteca e la fototeca in questo periodo seguirono con particolare attenzione i lavori sulla nuova linea direttissima Roma-Firenze e nel 1977 veniva prodotto un numero speciale del Cinegiornale FS dedicato all'inaugurazione del primo tratto tra Roma e Città della Pieve.

Con gli anni '80 la produzione della Cineteca inizia ad utilizzare anche le nuove tecnologie video mentre tra i soggetti della comunicazione foto e video inizia ad ampliarsi il tema dell'innovazione tecnologica e dell'informatica in ferrovia. Nel 1985 viene girato il video "Viaggiare con il computer" e vengono prodotti e distribuiti numerosi filmati in **videocassette**.

Nel 1989 un impegno particolare viene prodotto per le celebrazioni del 150° delle ferrovie in Italia e per l'inaugurazione ufficiale del **Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa**. La Fototeca parteciperà alla realizzazione del volume celebrativo "150 anni di immagini" e la Cineteca produrrà il film "**150 e...un minuto**" che riceverà molti premi nazionali ed internazionali.

Tra la fine degli anni '80 e i primi anni '90 tutti i settori dell'azienda FS vengono investiti da complessi processi di trasformazione organizzativa. Prende avvio il percorso di privatizzazione delle FS che condurrà, nel breve volgere di alcuni anni, alla nascita di un nuovo soggetto industriale: FS S.p.A. Anche i settori Cineteca e Fototeca FS vengono investiti da questi nuovi processi aziendali: nel 1990 essi sono inseriti nella "**Funzione Centrale Relazioni Esterne**" entrando a far parte della **Unità Funzionale Comunicazione Interna** che lavora, in particolare, alla pubblicazione del mensile "**Linea Treno**" (erede di "Voci della Rotaia"). Le trasformazioni organizzative delle FS e l'avvio del progetto Alta Velocità divengono i soggetti principali della produzione di foto, diapositive e video. Nel 1992, con la nascita della holding FS S.p.A., i due settori vengono definitivamente inseriti nel "**Centro Audiovisivi Ferrovie dello Stato**" perdendo le denominazioni originali.